

Il ponte dello Sculazzo nella valli di Novellara e Reggiolo

Dove sei?

nelle valli di Novellara e Reggiolo che dal 1985 sono state dichiarate di notevole interesse pubblico dal Ministero dei beni Culturali e sono Sito di Importanza Comunitaria (SIC e ZPS).

Con chi sei?

sei in compagnia di un paesaggio consolidato nel tempo e di un patrimonio naturale; ciò che oggi ci appare come antico e naturale come questo paesaggio è in realtà il risultato di una lunga opera di trasformazione e di manutenzione umana nel corso dei secoli.
Artificiale può essere inteso come "fatto ad arte".

Il **paesaggio** è composto dalla successione dei campi omogenei delimitati dal reticolo geometrico dei canali e dei loro argini, delle strade e dei viottoli; all'interno di tale quadro pittorico ci sono i giochi di luce creati dall'acqua e dal suo movimento.

Il **patrimonio naturale** vede la presenza di avifauna collegata alle zone umide e di un paesaggio vegetale fatto di pioppicoltura, prati polifiti e vegetazione igrofila.

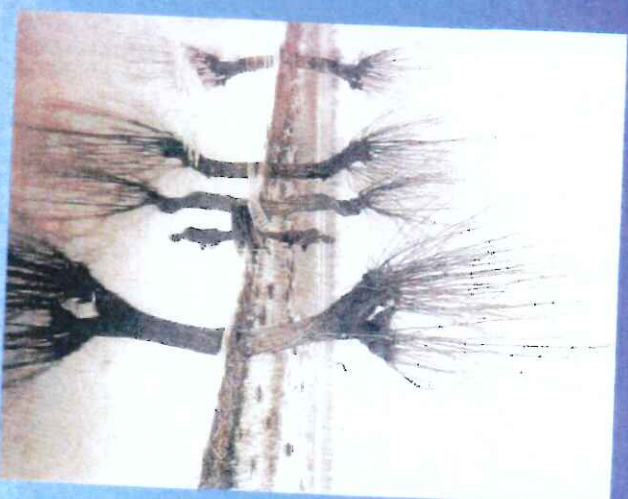


Perché sei qua?

circa un secolo fa avresti potuto arrivare in questo luogo o con una piccola barca o con un carretto in alcuni periodi dell'anno perché c'erano delle paludi.

Grazie alla realizzazione di questo canale di bonifica chiamato Collettore Acque Basse Reggiane nei primi anni '20, le valli sono state prosciugate rendendo possibile l'insediamento permanente dell'uomo e delle pratiche agricole.

Il **ponte dello Sculazzo** è stato costruito con il canale, ampliato per 5.000 lire nel 1929 e poi consolidato nel 2015 dal Comune di Novellara ed il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale mediante una nuova struttura in cemento armato che ingloba il vecchio ponte ma è invisibile all'esterno per non alterare il prospetto originale del manufatto.



Assonometria opere in c.a. a
murature scoperte
scala 1:100

